

**Mostre** Per i tre anni della Galleria delle Battaglie

# Cinque artisti amici in una "collettiva personale"

di Paolo Bolpagni

# L

La Galleria delle Battaglie, fondata e diretta da Antonio Nenna a Brescia nell'omonima via del quartiere Carmine, festeggia i suoi primi tre anni d'attività con una mostra veramente speciale, meritevole d'essere vista e apprezzata: "Doors to thought". Si tratta di un progetto ideato da Albano Morandi, quarantanovenne artista salodiano di fama internazionale, nonché docente di scenografia nella nostra città all'Accademia Laba. La sua idea è stata quella di ripercorrere la propria 'educazione sentimentale' alla creatività e all'espressione estetica invitando a esporre insieme con lui tre colleghi cui è legato da intensi vincoli d'amicizia, stima reciproca, affinità linguistiche e sodalizi di lavoro: Lucio Pozzi (milanese, classe 1935, attivo tra New York e Valeggio sul Mincio), Tomas Rajlich (nato nel 1940, ceco d'origine ma olandese d'adozione) e

Vincenzo Cecchini (settantatreenne di Cattolica), oltre che il compositore bresciano Antonio Giacometti, che presenta due 'partiture visive' e un significativo intervento sonoro. Ne è nata una sorta di 'collettiva' in cui, però, parafrasando le parole del curatore Alberto Zanchetta, la coralità dell'impianto è talmente coesa da far sì che si abbia quasi l'impressione di trovarsi di fronte a una 'personale'.

Varcando la soglia di ogni stanza, la mostra cambia, ma mantiene, in effetti, una coerenza d'intenti e un afflato che è contemporaneamente dialettico e unitario. Se il salone d'accesso accoglie alcune tele recenti di Rajlich, nello spazio attiguo di raccordo i suoi dipinti sono posti a confronto con quelli di Cecchini e con le sculture di Morandi e di Pozzi, mentre nell'ultimo ambiente troviamo una piccola quadreria di carte che propone i cinque

autori in miscellanea. Tenendo fede alla capacità di ogni artista di rispecchiarsi negli altri, l'uscio che delimita i vari locali ricalca così il concetto di porta/via che induce alla riflessione, così come indicato dal titolo prescelto per l'esposizione.

Diversamente dall'effetto polifonico del piano terra, nelle sale del livello superiore i lavori di Morandi assurgono al ruolo di trait d'union rispetto a quelli dei colleghi-sodali, in una serie di 'colloqui' a due ore tra i "Gesti quotidiani" e i "Gesti ludici" e un grande acrilico di Pozzi, ora con le "Forme del vuoto" che fungono da quinta teatrale alle musiche di Giacometti, ora creando dittici con i monocromi di Cecchini. A prevalere non è tanto il confronto, quanto la dimensione del dialogo aperto tra le opere, che si integrano e contaminano vicendevolmente incontrandosi secondo le



Albano Morandi,  
'Cammino di Santiago Logroño', 2007

proprie analogie e specificità. Mi preme segnalare, infine, il catalogo della mostra, interessante e ben fatto, che contiene anche un testo-intervista a quattro mani di Roberto Peccolo e Alberto Zanchetta.

"Doors to thought" - Un progetto di Albano Morandi, a cura di Alberto Zanchetta, con opere di Vincenzo Cecchini, Antonio Giacometti, Albano Morandi, Lucio Pozzi e Tomas Rajlich. Fino al 9 febbraio alla "Galleria delle Battaglie", in via delle Battaglie, 69/a a Brescia. Apertura da martedì a sabato dalle ore 10:15 alle 12:45 e dalle 16 alle 19:30; il lunedì solo dalle 16 alle 19:30. Per informazioni: 030 37.59.033, [www.galleriabattaglie.it](http://www.galleriabattaglie.it), [galleria@galleriabattaglie.it](mailto:galleria@galleriabattaglie.it).